

Vs. Rif:

Nota Prot. n. 0327391/22 del 09/09/2022

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica
Ufficio Pianificazione e Programmi
E, p.c. *dpc026@pec.regione.abruzzo.it*

Al **SUAP CHIETINO-ORTONESE**
suapchietinortonese@legalmail.it

Spett.le **“SETRA S.r.l.”**
info@pec.setrasrl.com

Al **COMUNE DI ORTONA**
protocollo@pec.comuneortona.ch.it

Alla **PROVINCIA DI CHIETI**
protocollo@pec.provincia.chieti.it

Alla **ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI**
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
info@pec.asl2abruzzo.it

Alla **ARTA – SEDE CENTRALE**
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Alla **SASI SPA**
sasispa@legalmail.it

Al **COMANDO PROVINCIALE DEI VV.F.**
com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it

Al **SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI**
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla **CAPITANERIA DI PORTO DI ORTONA**
cp-ortona@pec.mit.gov.it

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0050490/2022 del 25/10/2022
Firmatario: ROBERTO COCCO

Alla **AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**

UFFICIO DELLE DOGANE DI PESCARA
Sezione Operativa Territoriale di Ortona
dogane.pescara.ortona@agenziadogane.it

Al **DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO -AMBIENTE**

pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Ditta “**SETRA S.r.l.**”

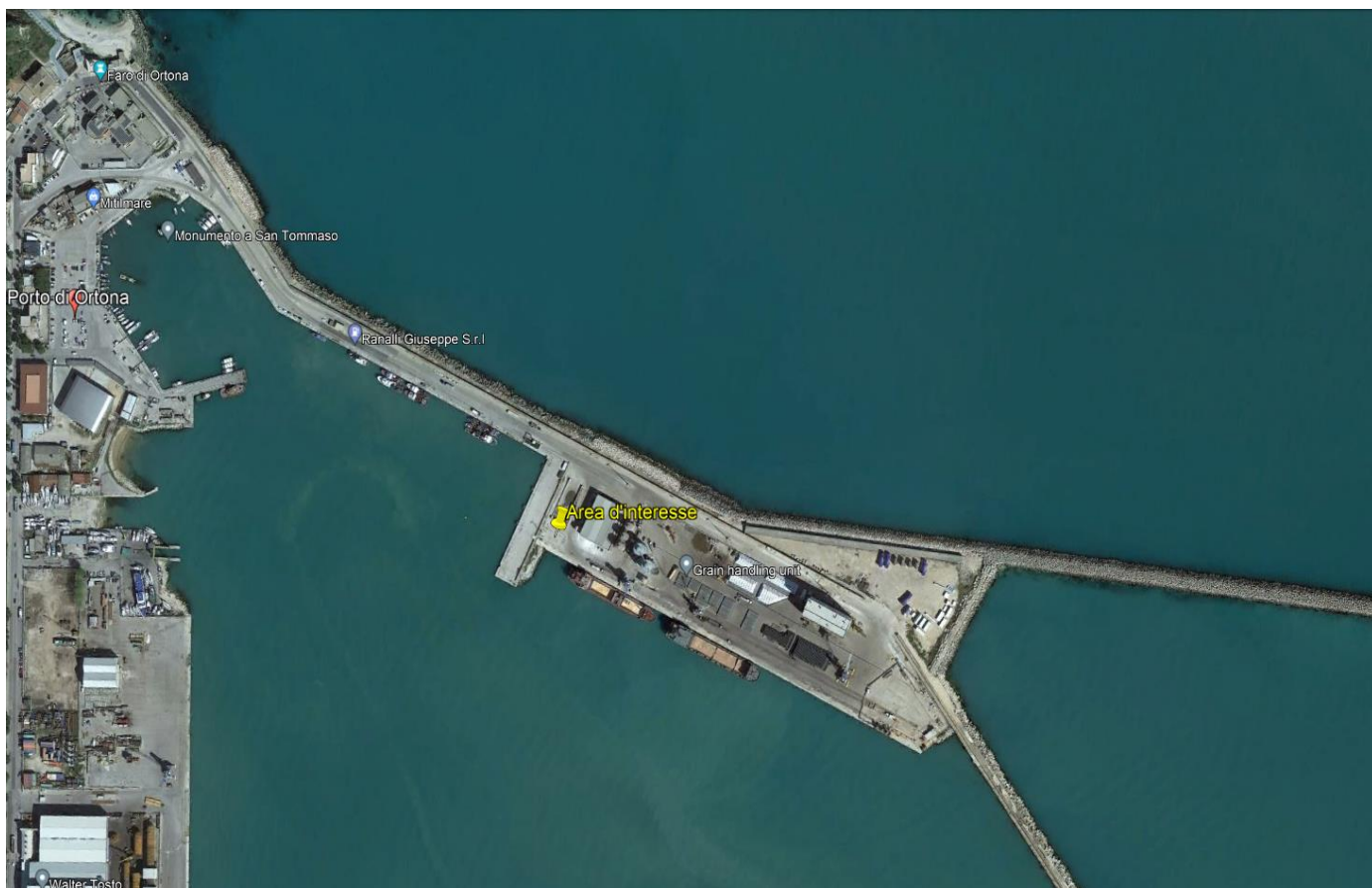
Sede Legale: Comune di Ortona – Via Contrada Sant’Elena – Zona Industriale snc.
Sede Operativa: Comune di Ortona – Banchina Nord nuova del Porto Commerciale di Ortona (CH).

Richiesta Autorizzazione Regionale alla Realizzazione e Gestione di un Impianto di Stoccaggio di Rifiuti non Pericolosi.

Indizione CdS: **PARERE TECNICO**

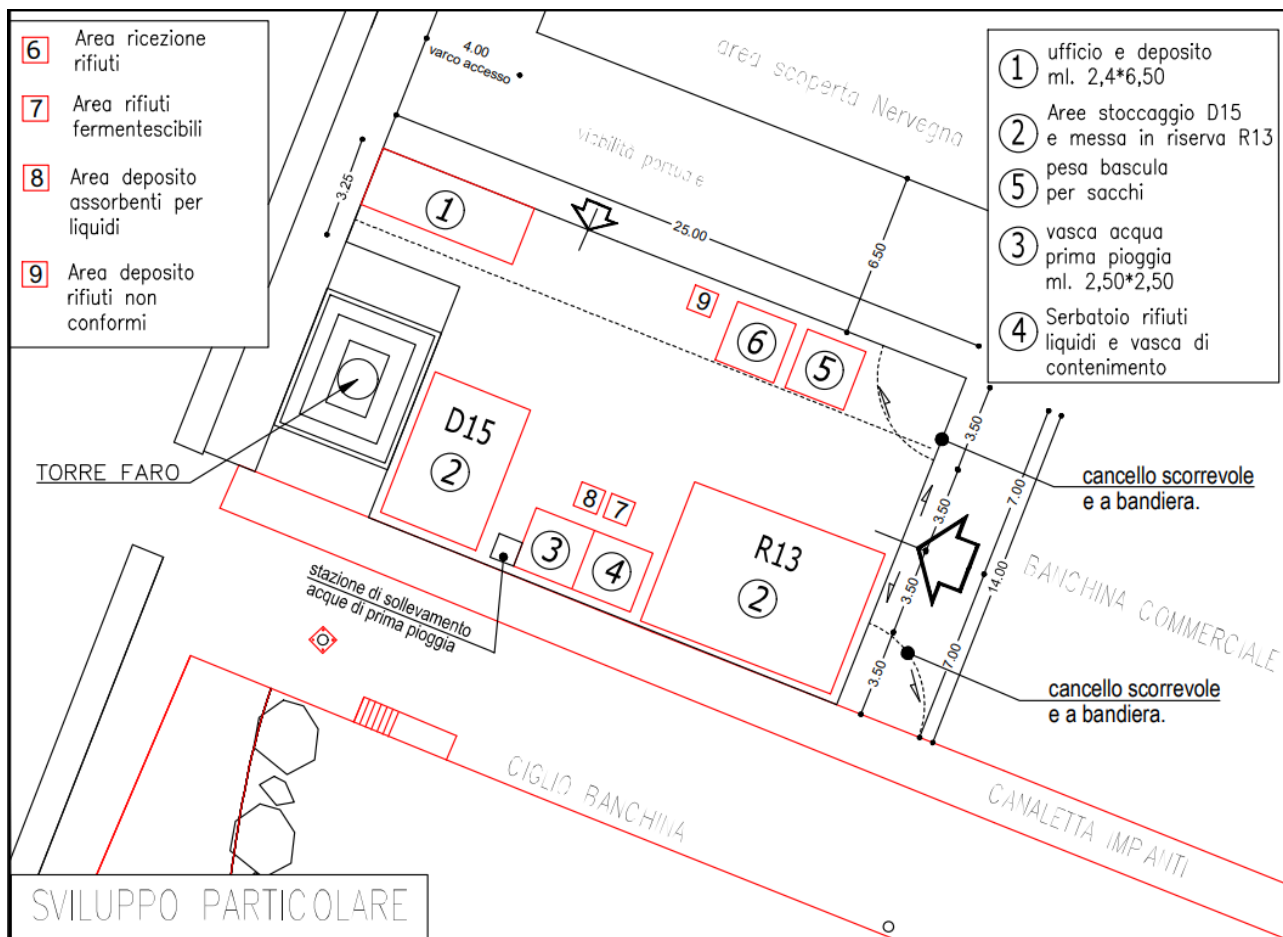
In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 42438.2022 del 09.09.2022, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L.241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il Parere della scrivente Agenzia,

- ✓ **Esaminati** i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all’indirizzo:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>
- ✓ **Preso atto** della Nota della Ditta, acquisita ai Ns. atti col Prot. n. 47591.2022 del 10/10/2022, con la quale, a riscontro della Ns. Comunicazione Prot. n. 37123.2022 del 02/08/2022, ha fornito le integrazioni richieste da questo Distretto.
- ✓ **Premesso** che l’Attività di che trattasi non è soggetta alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.
- ✓ **Considerato** che:
 - La Società “**SETRA S.r.l.**”, con Sede Legale in Via Contrada Sant’Elena - Zona Industriale Snc - del Comune di Ortona (CH), è titolare della Licenza di Concessione Demaniale di mq 300,00 per un deposito temporaneo di rifiuti, prodotto dalle navi in transito al Porto, oltre a residui del carico, posto sulla banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona:



- La Società intende eseguire uno stoccaggio di Rifiuti Speciali non Pericolosi di cui agli Allegati B e C della Parte IV del D,Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.:
 - D15: Deposito Preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
 - R13: Messa in Riserva di Rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a r12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- Tutta l'Area sarà recintata con new jersey e pavimentata con idonea pendenza atta a convogliare le acque piovane all'interno del pozzetto dedicato per poi essere stoccate, con l'ausilio di una pompa, all'interno di un serbatoio fuori terra e, da qui, smaltite come rifiuto.
- Per evitare che le acque fuoriescano dal piazzale, la recinzione formata da new jersey sarà sigillata alla base del massetto di pavimentazione.
- La Ditta prevede di installare una fossa biologica o un bagno chimico a disposizione del personale addetto all'Impianto.

- Il Lotto sarà così organizzato:



- 1) Container adibito per uso ufficio e rimessa attrezzi
- 2) Aree di stoccaggio D15 (per i rifiuti da inviare a smaltimento) e messa in riserva R13 (per i rifiuti da inviare a recupero)
- 3) Vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia
- 4) Serbatoio per rifiuti liquidi ivi compresa la vasca di contenimento
- 5) Area di pesa - Pesa bascula
- 6) Area per la ricezione dei rifiuti
- 7) Area per i rifiuti fermentescibili (ove verrà realizzata una tettoia per la copertura di tale area)
- 8) Area di deposito assorbenti per i rifiuti liquidi
- 9) Area per il deposito dei rifiuti non conformi

- Le Tipologie di Rifiuto da inviare a Recupero (R13) saranno stoccate nei contenitori presenti nell'Area di Messa in Riserva (Area 2 - R13), mentre i Rifiuti da Smaltire verranno stoccati nell'Area destinata alle Operazioni di Smaltimento (Area 2 - D15).
- Per il deposito dei Rifiuti fermentescibili (EER 16.03.06), in particolare, sarà utilizzato un cassone a tenuta del volume di circa 1 m³ che sarà ubicato in area

attrezzata per il controllo della temperatura, adeguatamente ombreggiata mediante realizzazione di una tettoia e gestita in modo da evitare umidificazione e rivoltamenti della massa dei rifiuti.

- Per la raccolta e lo stoccaggio dei Rifiuti non pericolosi allo stato liquido (CER 20.01.25) sarà utilizzato un serbatoio della capacità di circa 2.000 litri posizionato in una vasca di contenimento delle dimensioni di 2,5 mx 2,5m x 0,40 m. L'area destinata allo svolgimento di queste operazioni sarà dotata di tettoia.
- Lo stoccaggio dei rifiuti solidi sarà eseguito in cassoni scarrabili a tenuta dotati di copertura (fissa o mobile).

- ✓ **Richiamate ed evidenziate** le seguenti Tabelle in cui vengono riepilogate le Operazioni R13 e D15 con le rispettive capacità istantanee e con le capacità totali annue:

Codice CER	Descrizione	Operazione	Capacità istantanea di stoccaggio (ton)	quantità annua (ton)	Numero Area
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	0,01	1	2
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R13	0,05	15	2
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13	5	130	2
15 01 02	imballaggi di plastica	R13	5	120	2
15 01 03	imballaggi in legno	R13	5	120	2
15 01 05	imballaggi compositi	R13	0,5	40	2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	6	130	2
15 01 07	imballaggi di vetro	R13	2	30	2
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi diversi da quelli alla cui voce 15 02 02	R13	0,01	40	2
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	2	130	2
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	0,02	35	2
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	R13	0,02	35	2
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13	2	120	2
16 06 04	batterie alcaline tranne 16 06 03	R13	0,2	10	2
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13	0,2	20	2
17 02 01	legno	R13	0,5	30	2
17 02 02	vetro	R13	1	35	2
17 02 03	plastica	R13	0,5	40	2
17 04 03	piombo	R13	0,5	30	2
17 04 04	zinco	R13	0,5	30	2
17 04 05	ferro e acciaio	R13	0,5	35	2
17 04 07	metalli misti	R13	0,5	30	2
17 04 11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	0,5	30	2
20 01 25	oli e grassi commestibili - LIQUIDO	R13	0,5	130	2
20 03 01	rifiuti indifferenziati	R13	2	100	2

Codice CER	Descrizione	Operazione	Capacità istantanea di stoccaggio (ton)	quantità annua (ton)	Numero Area
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	D15	0,5	2	2
10 01 02	ceneri leggere di carbone	D15	0,2	2	2
15 01 05	imballaggi compositi	D15	0,5	5	2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	D15	0,5	5	2
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi diversi da quelli alla cui voce 15 02 02	D15	0,5	5	2
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D15	0,5	5	2
20 01 25	oli e grassi commestibili - LIQUIDO	D15	1	5	2
20 03 01	rifiuti indifferenziati	D15	1	5	2

Capacità istantanea di stoccaggio: 40 tonnellate

Potenzialità annua dell'Impianto: 1500 tonnellate.

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica, ex Art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla Ditta "**SETRA S.r.l.**" per la Realizzazione e la Gestione di un Impianto di Gestione Rifiuti non Pericolosi, presso la banchina nord nuova del Porto Commerciale di Ortona (CH),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, Planimetrie di riferimento, Procedure Operative e Gestionali descritti nella Documentazione Tecnica redatta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica e pubblicata sul sito Regionale all'indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Impianto, l'accesso da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede operativa, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, l'Atto Autorizzativo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per la richiesta di Autorizzazione, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile,

possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle matrici ambientali.

- Il Titolare ottemperi costantemente alle disposizioni di Legge vigenti in materia ambientale, di fonte Nazionale, Regionale o Provinciale, oltre a quelle contenute nei Regolamenti Comunali ed a quelle Norme e disposizioni che venissero impartite o emanate in futuro.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni

- I Rifiuti conferibili all'Impianto dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati dalla Ditta, nel rispetto delle Operazioni di Messa in Riserva R13 e di Deposito Preliminare D15, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'Impianto parimenti dichiarate; ovvero:

Codice CER	Descrizione	Operazione	Capacità istantanea di stoccaggio (ton)	quantità annua (ton)	Numero Area
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	0,01	1	2
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R13	0,05	15	2
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13	5	130	2
15 01 02	imballaggi di plastica	R13	5	120	2
15 01 03	imballaggi in legno	R13	5	120	2
15 01 05	imballaggi compositi	R13	0,5	40	2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	6	130	2
15 01 07	imballaggi di vetro	R13	2	30	2
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi diversi da quelli alla cui voce 15 02 02	R13	0,01	40	2
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	2	130	2
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	0,02	35	2
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	R13	0,02	35	2
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13	2	120	2
16 06 04	batterie alcaline tranne 16 06 03	R13	0,2	10	2
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13	0,2	20	2
17 02 01	legno	R13	0,5	30	2
17 02 02	vetro	R13	1	35	2
17 02 03	plastica	R13	0,5	40	2
17 04 03	piombo	R13	0,5	30	2
17 04 04	zinco	R13	0,5	30	2
17 04 05	ferro e acciaio	R13	0,5	35	2
17 04 07	metalli misti	R13	0,5	30	2
17 04 11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	0,5	30	2
20 01 25	oli e grassi commestibili - LIQUIDO	R13	0,5	130	2
20 03 01	rifiuti indifferenziati	R13	2	100	2

Codice CER	Descrizione	Operazione	Capacità istantanea di stoccaggio (ton)	quantità annua (ton)	Numero Area
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	D15	0,5	2	2
10 01 02	ceneri leggere di carbone	D15	0,2	2	2
15 01 05	imballaggi compositi	D15	0,5	5	2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	D15	0,5	5	2
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi diversi da quelli alla cui voce 15 02 02	D15	0,5	5	2
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	D15	0,5	5	2
20 01 25	oli e grassi commestibili - LIQUIDO	D15	1	5	2
20 03 01	rifiuti indifferenziati	D15	1	5	2

- Le attività, i procedimenti e i metodi di movimentazione di ciascuna delle tipologie di rifiuti ammessi all’Impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
 - Creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora.
 - Causare inconvenienti da rumori e odori.
 - Danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell’Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall’Insediamento Produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell’Impianto, in qualunque momento di marcia dell’Impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati e della loro provenienza.
- Prima della ricezione dei rifiuti all’Impianto, la Ditta dovrà verificare l’accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati.
- I rifiuti conferiti all’Impianto, dopo l’accettazione, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- Il tempo di giacenza dei Rifiuti, stoccati presso l’Impianto, dovrà essere conforme al dettato di legge.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l’Impianto da realizzare dovranno essere le Operazione di Recupero R13 “messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate neiunti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” e l’operazione D15 “Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” secondo l’Allegato B, Parte IV, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- L’Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l’organizzazione degli spazi all’interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.

- Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- La griglia di raccolta delle acque di prima pioggia, dovrà risultare costantemente pulita, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, dovessero essere identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- I rifiuti che si produrranno dallo svolgimento delle fasi relative al ciclo lavorativo, dovranno essere stoccati nell'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti e gestiti, sia dal punto di vista tecnico (contenitori suddivisi in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti prodotti) che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- **Dovrà essere attrezzata, all'interno dell'Impianto, un'area per il lavaggio dei cassoni che la Ditta intende utilizzare per lo stoccaggio di Tipologie diverse di Rifiuti in tempi diversi. Le acque di lavaggio dovranno essere raccolte e smaltite come rifiuto. Prima del rilascio dell'Autorizzazione, la Ditta dovrà riprodurre, in merito, la Planimetria aggiornata con l'individuazione della zona di lavaggio dei contenitori, la canalizzazione delle acque risultanti e lo stoccaggio delle stesse prima dello smaltimento.**
- Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.
- I Registri dei Rifiuti, dovranno essere tenuti sempre presso la sede operativa in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di Controllo.
- Il Titolare dell'Impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto

dall'Ordinamento Regionale in merito al caricamento sul Sistema "ORSO" dei dati e delle informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell'anno solare precedente.

- Dovranno essere rispettati i criteri operativi e gestionali indicati nella Circolare Ministeriale del 21/1/2019 Prot. n. 0001121.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER EVENTUALI EMISSIONI DIFFUSE

- Eventuali emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dalle varie fasi di stoccaggio e movimentazione di rifiuti, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri.
- Dovranno essere, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.

PRESCRIZIONI GENERALI

- E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli Impianti stessi.
- Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dell'intera area.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Chieti, 25 Ottobre 2022

L'assistente Tecnico
P.C. Marco DI GIUSEPPE

L'assistente Tecnico
P.C. Adriano MARCHEGIANI

Il Responsabile
Ufficio AUA, AU, Ciclo dei Rifiuti
Ing. Anna GIANSANTE

Il Direttore del Distretto
Dott. Roberto COCCO
*Documento sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs.
82/2005 e s.m.i.*